La 45° edizione del **Calendario Pirelli** apre il sipario su un mondo fantastico e onirico brulicante di personaggi strani, stravaganti, eccentrici e bislacchi, provenienti tutti dalla fantasia di **Lewis Carroll** e della sua **'Alice nel paese delle meraviglie'**. Un romanzo geniale, fantastico e sottilmente satirico, in cui l'abile intrecciarsi di invenzioni linguistiche, ribaltamenti di senso, trucchi logici e circostanze assurde stimola a considerare la realtà da punti di vista inusuali.
Ed è proprio il mondo sotterraneo – impossibile e curioso – del celebre favolista che ha ispirato **Tim Walker** e i suoi 28 scatti, per una versione originalissima del racconto riletta tutta in chiave all black.

La scenografia e le installazioni surreali sono firmate **Shona Heath,** una delle più affermate direttrici creative in Gran Bretagna e il cast è un cast d'eccezione. Si alternano nei fotogrammi l'eclettica **Whoopi Goldberg**, la splendida **Naomi Campbell**, lo statuario **Djimon Hounsou**, la drag queen **Ru Paul**, il rapper **Sean "Diddy" Combs** e la bellissima **Adwoa Aboah**; tanto per citarne alcuni.

Questo adattamento diverso, originale ed inconsueto cattura subito e rimane indelebile grazie anche ai costumi che fanno da rifinitura e cornice ad una narrazione fotografica veramente di altissima qualità.
Tutti gli abiti hanno il timbro di un icona nell'Olimpo del mondo del fashion styling, **Edward Enninful** nuovo direttore di **Vogue UK**. Nato in Ghana e cresciuto a Londra, Edward ha una visione della moda del tutto unica e singolare. Fashion editor tra i più talentuosi al mondo è oggi una delle figure più influenti nel campo della moda e della musica grazie alla sua innata creatività e ai messaggi di forte impatto sociale nascosti dietro molti dei suoi lavori. Nel 2016 è stato per questo nominato Ufficiale dell'Ordine dell'Impero Britannico dalla Regina Elisabetta, proprio per essere stato in grado di introdurre nella moda

tematiche forti e contemporanee come la diversità interraziale.

L'impronta di **Enninful** sulla favola di Alice è diretta e fantasmagorica. Riesce a trasformare tutti i personaggi in un quadro contemporaneamente teatrale ed antropico. La costruzione delle sagome è esteticamente molto efficace; decisamente imponente, ma comunque appropriata al contesto narrativo.

I costumi sono una descrizione sbalorditiva e ininterrotta dei personaggi. Motivi romantici ripresi dal mondo dell'arte antica si mescolano perfettamente con immagini araldiche riprese dal gioco delle carte; eclettici tagli sartoriali si fondono sorprendentemente con elementi rinascimentali riproposti in chiave giocosa per una modern version realmente molto accattivante.

La seduzione cromatica è superba: rossi rubini e sanguigni abbinati a seducenti ed ombrosi neri; gialli luminosi e rombi arlecchineschi legati a viola accesissimi e azzurri argentei. Esclusivi i tessuti che si rivelano nitidi, lucidi e lustrati; enfatiche le strutture opulente ed abnormi, impetuose le costruzioni sartoriali accentratrici di sguardi. Davvero un perfetto paese delle meraviglie!

L'immaginario costumistico di Enninful abbraccia tutte le creature di Carrol e del suo mondo rovesciato: **Alice**, il **Bianconiglio**, il **Brucaliffo**, la **Lepre Marzolina**, il **Cappellaio Matto**, il **Ghiro**, lo **Stregatto**, la **Regina di Cuori** e le sue creature di carta; tutti catapultati nella vaghezza della sua fantasia creativa.

Una bellissima storia degna di un palcoscenico teatrale.